

CIRCOLARE - Programmazione MiBACT di natura strategica- Programma Operativo Nazionale (PON) "Cultura e Sviluppo" per il periodo 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR): invito alle strutture del MiBACT a presentare proposte progettuali

Allegato 4- Scheda per la presentazione di proposte progettuali (N.B. il file in formato word è scaricabile alla pagina web del PON http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_1618058599.html)

SEZIONE 1 – ANAGRAFICA DELLA PROPOSTA

1.1 - DENOMINAZIONE/TITOLO DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA	
MUSEO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI (CASTELLO DI BAIA): COMPLETAMENTO DEL RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PADIGLIONE CAVALIERE	
Progetto/intervento già finanziato nell'ambito del POIn Attrattori Culturali, naturali e turismo 2007-2013	☐ SI ☐ NO

1.2 – AZIONE DEL PON CUI SI RIFERISCE LA PROPOSTA DI INTERVENTO	
<i>Sbarrare l'azione interessata (ogni intervento deve riguardare una sola azione)</i>	
Azione 6c1.a "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"	☒
Azione 6c1.b "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"	☐

1.3 – LOCALIZZAZIONE DEI BENI E/O DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA PROPOSTA			
Regione	Provincia	Comune	Denominazione Attrattore culturale interessato
Campania	NAPOLI	BACOLI	MUSEO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI

1.4 – SEGRETARIATO REGIONALE DI RIFERIMENTO		
Regione	Denominazione Segretariato	Referente Segretariato
CAMPANIA	Segretariato Regionale per la Campania	Arch. ANNA CAPUANO anna.capuano-01@beniculturali.it

1.5 –STRUTTURE/UFFICI MIBACT PROPONENTI		
Regione	Denominazione ufficio/struttura	Referente Ufficio/struttura
CAMPANIA	POLO MUSEALE REGIONALE per la Campania	Arch. MADDALENA MARSELLI Tel 081 4422277 maddalena.marselli@beniculturali.it

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

2.1- MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il Museo Archeologico dei Campi Flegrei nel castello di Baia –i cui interventi iniziali di restauro ed adattamento museale sono iniziati nel 1984 aprendo alla pubblica fruizione consistenti parti del complesso monumentale- è stato ampliato con nuovi percorsi allestitivi nel 2008 utilizzando precedenti finanziamenti che però non hanno portato al completamento di quanto realizzato, vista la vastità del complesso. In proposito, è già previsto per le sezioni di Pozzuoli, Cuma e Bacoli il completamento con l'apporto di fondi provenienti dalla ex Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei. Pertanto, ritenendosi necessario completare il percorso di visita dell'intero circuito espositivo previsto, con il presente intervento si propone il completamento di un'altra sezione del museo (gessi e calchi da Baia, esposti nel c.d. Padiglione Cavaliere -ovvero la Torre Maestra, dove alloggiava il comandante e gli addetti ufficiali al castello). Ciò permette così di ampliare l'offerta culturale e anche di risolvere alcune criticità dell'intero complesso architettonico –il castello aragonese costruito sulle strutture romane di un grande complesso residenziale marittimo di età tardo repubblicana, con splendidi pavimenti musivi e affreschi- con interventi di restauro dei paramenti murari perimetrali che delimitano i percorsi all'aperto.

2.2 - OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DELL'INTERVENTO

L'intervento è finalizzato ad ampliare l'offerta culturale con un maggior numero di aree accessibili adeguate alla normativa vigente e con una maggiore coerenza dell'intero percorso di visita. L'intervento, in linea generale, è mirato e concentrato in un punto strategico al fine di rendere pienamente funzionale lo spazio espositivo già esistente del c.d. Padiglione Cavaliere, che è il corpo di fabbrica senza dubbio di maggior rilievo architettonico dell'intero complesso monumentale anche per la sua posizione elevata e panoramica, senza stravolgerne i caratteri tipici di una costruzione realizzata in diverse epoche storiche (dalla epoca romana fino alle strutture ottagonali con decorazioni del primo '900). L'intervento mira a migliorare la fruizione culturale e turistica dell'attrattore oggetto dell'intervento generando un incremento delle visite.

La realizzazione dell'intervento consentirà di poter prolungare la rete degli impianti fino alle nuove sale museali già restaurate ed allestite ma prive della necessaria dotazione di impianti elettrici e per la sicurezza dei visitatori. Inoltre, il restauro dei paramenti murari esterni, cortine e maschi in blocchi di tufo in molte parti a faccia vista -che a causa del lungo periodo di assenza di alcun tipo di manutenzione che si aggiunge alla continua e violenta azione erosiva degli agenti atmosferici, vento e pioggia- risolve l'aspetto della messa in sicurezza dei percorsi di accesso alle sale espositive che in lunghi periodi sono rimasti, per questo motivo, chiusi alla visita.

L'intervento consentirà di incrementare anche i livelli di accessibilità fisica nell'attrattore agevolandone la fruizione da parte di persone con forme di disabilità motorie con l'inserimento di un ascensore che non solo permette di raggiungere i diversi livelli del Padiglione, altrimenti raggiungibile attraverso percorsi tortuosi, ma anche di compiere l'intera visita del museo. Tra l'altro, il percorso di visita si snoda su terrazze panoramiche aperte sull'intero golfo di Napoli che offrono, tra l'altro, la vista dei siti archeologici presentati nel museo e di molti di quelli presenti nell'elenco degli attrattori del finanziamento PON Cultura e Sviluppo 2014-2020.

2.3 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (FASI, ATTIVITA' E REALIZZAZIONI PREVISTE)

La proposta progettuale si realizza attraverso le seguenti attività da svolgere:

- demolizione delle superfetazioni di età contemporanea
- proseguimento dell'indagine archeologica interrotta in passato, successiva documentazione ed eventuale
- riempimento o copertura dello scavo con legno lamellare per la protezione dei reperti

- restauro, consolidamento e messa in sicurezza delle strutture antiche romane e medioevali coesistenti nel Padiglione
- restauro e ri-funzionalizzazione delle diverse rampe necessarie per l'accesso al Padiglione e per la prosecuzione della visita verso la Torre di N-W
- realizzazione di un ascensore
- prolungamento degli impianti ordinari e speciali
- impianto fotovoltaico sulle coperture disponibili

Per i paramenti murari si prevedono le seguenti opere:

- eliminazione dei conci decoesi
- restauro di muratura antica compromessa dagli agenti atmosferici
- ricostruzione di tratti con nuovi tufelli per integrazione di tratti mancanti e integrazione di lacune
- restauro di cornici in tufo
- ricucitura di lesioni in muratura di tufo con scuci e cucì
- restauro e consolidamento per il fissaggio degli intonaci e risanamento dei giunti mediante iniezioni a bassa pressione.

2.4 – ELEMENTI DI INNOVATIVITA' E ASPETTI DI QUALITA' PROGETTUALE

L'intervento prevede:

- la realizzazione di un impianto fotovoltaico per abbattere gli ingenti costi energetici necessari per il funzionamento della struttura;
- l'utilizzo di operai specializzati (rocciatori) per i lavori sulle elevate e ripide cortine murarie a scarpata al fine di evitare l'installazione di ingenti ed onerose impalcature con tubi innocenti e giunti che genererebbero per tutta la durata dei lavori un evidente impatto ambientale vista la posizione prominente del castello.

2.5 – MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Tutte le attività saranno coordinate dal Responsabile Unico del Procedimento; gli altri soggetti coinvolti saranno il Direttore dei Lavori con il suo ufficio tecnico appositamente incaricato, l'ufficio gare e contratti, l'ufficio ragioneria per i pagamenti e l'ufficio monitoraggio e rendicontazione.

2.6 – FATTIBILITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Di seguito gli elementi di informazione e di descrizione in ordine alla fattibilità e alla sostenibilità dell'intervento dal punto di vista:

- **procedurale-amministrativo:** il livello di progettualità dell'intervento è quello esecutivo per un progetto generale che riguarda opere di restauro e funzionalizzazione per tutte quelle zone che non erano state ancora completate. Si procederà con l'aggiornamento della progettazione per il lotto funzionale che riguarda l'intervento così come esposto. Di seguito si avvierà la procedura di selezione per la ditta che realizzerà i lavori. I soggetti coinvolti saranno il responsabile dell'Ufficio gare e Contratti per la predisposizione degli atti di gara, l'espletamento della stessa fino all'aggiudicazione definitiva e la stesura del Contratto d'Appalto. Il Direttore dei Lavori, coadiuvato dai tecnici appositamente incaricati, sarà responsabile della fase di realizzazione dell'opera. Per escludere il fattore di rischio "scadenza dei termini previsti dal Programma" si provvederà a nominare la Commissione di Collaudo in corso d'opera che emetterà verbale su ogni stato di avanzamento lavori.
- **tecnico:** le scelte progettuali non hanno particolari criticità per l'attuazione dell'intervento se non in fase di allestimento del cantiere per permettere l'utilizzo di alcune parti dell'edificio che sono già funzionali;
- **economico-finanziario:** le scelte progettuali sono state stimate in coerenza con le offerte del mercato sia dal punto di vista dei materiali che dei costi. Considerato che le attività programmate rientreranno nei tempi di realizzazione previsti dal programma, l'avanzamento della spesa sarà anche assicurato dalla autonomia gestionale conferita al Polo Museale dalla riforma del MiBACT
- **gestionale:** considerata la natura dell'intervento che amplia l'offerta espositiva del Museo, si prevede di incrementare le risorse umane a disposizione per la gestione della fruizione con l'attivazione di appositi progetti.

2.7 – COERENZE, SINERGIE E COMPLEMENTARITÀ PROGRAMMATICHE E/O OPERATIVE

Il progetto proposto è in piena coerenza con le precedenti programmazioni unitarie ed ha l'obiettivo di consolidarne i risultati, ed assicura l'integrazione delle risorse con la programmazione nazionale relativa al Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e con le strategie regionali e le dotazioni finanziarie del POR di settore. Inoltre il progetto con l'ampliamento degli spazi espositivi e il completamento del circuito di visita del complesso architettonico di grande valenza paesaggistica, è pienamente coerente con l'analisi della domanda illustrata nella sez. 7.

L'intervento contribuisce a rendere operativa l'organizzazione dei Poli Museali regionali aumentandone l'offerta al pubblico.

L'intervento è parte di strategie condivise a livello territoriale con:

Osservatorio vesuviano– INGV (accordo già stipulato) per la realizzazione di una sezione dedicata agli aspetti specifici del territorio dei Campi Flegrei;

CNR-istituto per le tecnologie applicate ai BBCC (accordo in corso) per il monitoraggio e la fruizione del patrimonio con tecnologie avanzate

Il Comune di Bacoli per la fruizione del museo e gli eventi aperti al pubblico.

Allegato 4 - Scheda per la presentazione di proposte progettuali

SEZIONE 3 – PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PROPOSTO

3.1 – COSTO DELL'INTERVENTO E FONTE DI COPERTURA FINANZIARIA		Ammontare (euro)	Incidenza % (su tot. complessivo)
A) Costi previsti a valere sulle risorse del PON FESR (tenere conto delle soglie del costo per intervento come indicate al par. 2.2 della Circolare)		€ 5.000.000,00	100%
B) Costi previsti/sostenuti a valere su ulteriori fonti di finanziamento pubblico	<i>Specificare fonte</i>		
C) Costi previsti a valere su fonti di finanziamento privato	<i>Specificare fonte</i>		
Totale B+C			
TOTALE (A+B+C)		€ 5.000.000,00	

3.2 - QUADRO ECONOMICO - LAVORI*	
A) SOMME a BASE D'APPALTO	COSTO ATTIVITA'***
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	€ 2.100.000,00
A.2) oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 500.000,00
A.3) oneri per la manodopera (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 1.100.000,00
Totale lavori + oneri sicurezza + manodopera a base d'asta	€ 3.700.000,00
B) SOMME a DISPOSIZIONE	
B.1 Spese tecniche	
Indagini	
a) indagini geologiche	€ -
b) analisi di laboratorio	€ -
Sub Totale spese indagini e analisi	€ 0,00
Progettazione, D.L., collaudo	
c) rilievi	€ -
d) progettazione preliminare, definitiva, esecutiva	€ -
e) direzione lavori + contabilità	€ -
f) coordinamento sicurezza in fase di progettazione	€ -
g) coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ -
h) frazionamenti	€ -
i) responsabile lavori in fase di progetto	€ -
l) responsabile lavori in fase esecutiva	€ -
m) progettazione geologica	€ -
n) consulenze progettazione	€ -
o) collaudo statico	€ -
p) collaudo amministrativo	€ -
q) consulenze per collaudi	€ -
Sub Totale spese rilievi, progettazione, d.l., collaudo	€ 370.000,00
B.2 Allacciamenti	
r) alla rete di energia elettrica	€ -
s) alla rete telefonica	€ -
Sub Totale spese allacciamenti	€ 0,00
B.3 Imprevisti/Accantonamenti/Spese generali	
Imprevisti (max 10%) - IVA inclusa	€ 370.000,00
Art.133, c. 3, d.lgs. 163/2006 (Adeguamento prezzi)	€ 1.850,00
Art. 92 del d.lgs. 163/2006	€ 74.000,00
Spese per commissioni giudicatrici IVA inclusa	€ 4.100,00
Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)	€ 10.600,00
Spese per espropri/acquisizioni	€ -
Sub Totale Imprevisti, accantonamenti, spese generali	€ 460.550,00
B.4 IVA/oneri	
IVA su lavori	€ 320.000,00
IVA su oneri sicurezza	€ 50.000,00
IVA su spese tecniche (aliquota 22% +4%)	€ 84.656,00
IVA su indagini	€ -
contributo previdenziale (4%)	€ 14.800,00
Sub Totale IVA/oneri	€ 469.456,00
TOTALE GENERALE INTERVENTO	5.000.000,00

SEZIONE 4 - LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE (SE) DISPONIBILE, TEMPISTICA E COSTI PREVISTI PER IL CONSEGUIMENTO DEI SUCCESSIVI LIVELLI*

Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Data di realizzazione (progettazione disponibile)	Data di approvazione (progettazione disponibile)	Data di realizzazione (progettazione prevista)	Data di approvazione progettazione prevista	Costo per la progettazione da realizzare
Studio di fattibilità/idea progetto						
Documento preliminare alla progettazione						
Progetto preliminare						
Progetto definitivo	SI	GEN 2013	DIC 2014			
Progetto esecutivo	NO			SET 2016	DIC 2016	€ 63.440,00

* N.B. Il livello di progettazione disponibile al momento della presentazione della proposta è uno dei criteri di priorità stabiliti dal PON. Superate positivamente le fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione come indicate nella Circolare, le proposte progettuali candidate al finanziamento del PON-Azione 6.c.1.a devono aver conseguito il livello di progettazione definitiva per accedere al finanziamento.

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE

5.1- Cronoprogramma di attuazione delle fasi/attività dell'intervento (lavori)*																												
FASI/ATTIVITA'	2014**				2015**				2016				2017				2018				2019				2020			
Predisposizione documento preliminare della progettazione																												
Approvazione progetto preliminare																												
Affidamento progetto definitivo																												
Redazione progetto definitivo																												
Acquisizione pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni, ecc.																												
Affidamento progetto esecutivo											X																	
Redazione progetto esecutivo											X	X																
Validazione progetto definitivo ed esecutivo													X															
Predisposizione e approvazione atti di gara													X															
Pubblicazione avviso/bando														X														
Acquisizione ed istruttoria proposte pervenute														X	X													
Attività di valutazione (Commissione giudicatrice)															X	X	X											
Procedure/atti di aggiudicazione																		X										
Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione IG																		X										
Consegna delle aree																			X									
Inizio lavori																			X									
Esecuzione lavori																				X	X	X	X					
Fine lavori																									X			
Collaudo																										X		

* Gli interventi dovranno essere conclusi entro il 2020.

**Il periodo di ammissibilità della spesa comincia dal 1 gennaio 2014, previa verifica della loro eleggibilità (cfr. par. 2.2 della Circolare) e della loro documentazione giustificativa ai fini della richiesta di rimborso e della certificazione.

Allegato 4 - Scheda per la presentazione di proposte progettuali

5.3 - Cronoprogramma della spesa articolato per anno e per fasi/attività dell'intervento*								
Fasi/Attività previste**	2014***	2015***	2016	2017	2018	2019	2020	Totale per attività
Procedure di appalto per l'affidamento dei servizi di progettazione			€ 63.440,00					€ 63.440,00
Procedure di appalto per la esecuzione dei lavori (spese di gara e pubblicazioni, commissione giudicatrice, assicurazioni)				€ 50.000,00				€ 50.000
Lavori e altri costi di realizzazione dell'opera comprese spese generali					€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 886.560	€ 4.886.560
Totale per anno								5.000.000

**La spesa dovrà essere conclusa entro il 2020.*

*** Elencare le fasi/attività previste dall'intervento in coerenza con il cronoprogramma delle realizzazione di cui allo schema al precedente punto 5.1.*

**** Il periodo di ammissibilità della spesa comincia dal 1 gennaio 2014, previa verifica della loro elegibilità (cfr. par. 2.2 della Circolare) e della loro documentazione ai fini della richiesta di rimborso e della loro certificazione.*

SEZIONE 6 – INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

6.1 INDICATORI DI RISULTATO		
Descrizione	Valore attuale	Valore target
1. Aumento del numero atteso di visite agli attrattori, siti e luoghi della cultura beneficiari dell'intervento*	27.000	90.000
2. <i>Descrivere indicatore n. 2</i>		
3. <i>Descrivere indicatore n. 3</i>		
....		

6.2 INDICATORI DI REALIZZAZIONE		
Descrizione	Previsto	Realizzato
2. Superficie oggetto di intervento (<i>solo per interventi relativi all'Azione 6c.1a</i>)	Mq 65.500	Mq 81.000
3. Servizi progettati e realizzati (<i>solo per interventi relativi all'Azione 6c.1b</i>)		
4. <i>Descrivere indicatore n.4</i>		
5. <i>Descrivere indicatore n.5</i>		
....		

* Per l'indicazione del valore attuale dell'indicatore n.1 (numero dei visitatori) utilizzare le statistiche MiBACT (Tav. 7 - anno 2014) consultabili all'indirizzo http://www.statistica.beniculturali.it/Visitatori_e_introiti_musei.htm

SEZIONE 7 – ANALISI DELLA DOMANDA RIFERITA ALL'ATTRATTORE

7.1 – ANDAMENTO E CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA DI FRUIZIONE CULTURALE DELL'ATTRATTORE INTERESSATO

Il trend della domanda di fruizione del Museo Archeologico dei campi Flegrei nell'ultimo quinquennio tende ad una crescita continua che ha raggiunto il picco di oltre 27.000 visitatori nel 2014, come si può evincere anche dai dati pubblicati dall'Ufficio Statistica del MiBACT, confermato dall'andamento del corrente 2015.

Attualmente, il percorso di visita della intera esposizione museale all'interno del Castello è interrotta ed incompleta, e l'intera sezione espositiva dedicata a Baia, nel Padiglione Cavaliere, è chiusa al pubblico.

Obiettivo dell'intervento è dare continuità alla visita e migliorare la coerenza espositiva, ampliando anche il numero delle opere esposte, nonché offrendo l'accesso a ulteriori settori del Castello di particolare suggestione panoramica.

L'apertura del Padiglione Cavaliere porterà a completare l'offerta al pubblico del panorama culturale dell'antichità classica proveniente dall'intero comprensorio flegreo, compiendo la missione originaria per il quale questo Museo è stato ideato e realizzato.

In tal modo il Museo dei Campi Flegrei diventerà il centro propulsore della fruizione dei Beni Culturali dell'area flegrea, e lo snodo dal quale accedere alle altre realtà del turismo culturale e non solo del comprensorio.

IL DIRETTORE DEL POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA
dott. ssa Maria UTILI

IL SEGRETARIO REGIONALE
arch. Luca MAGGI